

Istituto Comprensivo di Arenzano

16011 ARENZANO (GE), Piazza Calcagno,3
Tel. 0109138276 – 0109138324 - Fax 0109138325
e-mail: geic82100p@istruzione.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2011/2012

“Il fine ultimo della scuola è dedicarsi al prossimo; quello immediato, da ricordare minuto per minuto; è di intendere gli altri e di farsi intendere”.

Don Milani

1. CRITERI GENERALI

Il POF è "...il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia..." (art. 3 del DPR n. 275 del 08/03/1999)...

Il POF esplicita la progettazione degli "interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art.1.2 DPR 275/1999).

Linee di indirizzo POF 2011/2012 delibera n. 28 del C. di Istituto del 30 giugno 2011

... omissis...

il P.O.F. deve esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative dell'istituzione scolastica.

il P.O.F. dell' Istituto Comprensivo di Arenzano deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- promuove la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;

A tale proposito il Consiglio d'Istituto raccomanda che il P.O.F. contenga direttive sulla:

- organizzazione dei percorsi didattici, nell'ambito degli attuali indicazioni, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle indicazioni nazionali per il Curricolo;

In particolare il Consiglio indica le seguenti priorità:

- Orientare i progetti del POF prioritariamente su tematiche relative all'integrazione degli alunni diversamente abili, al supporto degli alunni con DSA e alla definizione di percorsi interculturali.
- Promuovere incontri con le famiglie sulle problematiche adolescenziali (antibullismo, dipendenze, ecc.)

Il Consiglio ritiene inoltre che il P.O.F. deve rispondere ai seguenti principi:
Congruenza/Trasparenza/Condivisione/Realizzabilità/Valutazione

... omissis ...

1. INDICE

1. INDICE	pag. 3
2. IL CONTESTO	pag. 4
3. CHI SIAMO: l' identità educativa	pag. 6
4. INTEGRAZIONE	pag. 17
5. CHI SIAMO: l' identità organizzativa	pag. 19
6. LE RISORSE	pag. 25
7. COSA FACCIAMO	pag. 30
8. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 35

2. IL CONTESTO

ARENZANO: la cittadina è ubicata sulla costa ligure a pochi chilometri a ponente di Genova. E' centro residenziale, sempre più attratto nell'orbita metropolitana e località turistica, grazie all'abbondanza di strutture ricettive e alla presenza, tra gli altri servizi, di un porticciolo turistico.

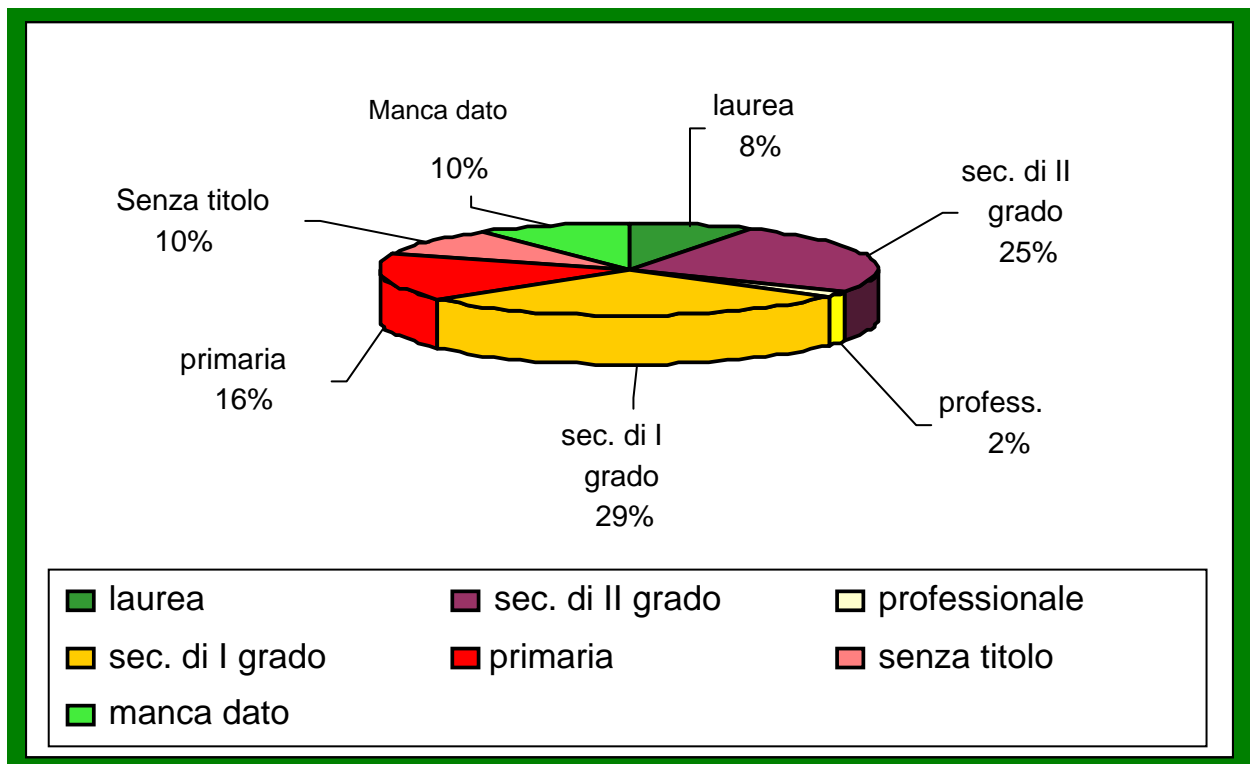
Estensione: 24,59 kmq

Abitanti: 11.624

Territorio: si estende dalla costa al crinale del massiccio del Beigua, raggiungendo, in breve spazio, oltre 1.000 metri di altitudine. E' caratterizzato da tre ambiti morfologici: la fascia costiera, con maggiore carico insediativo, le zone di crinale, caratterizzate da un insediamento tipicamente rurale e le zone di versante, dove si è sviluppato un insediamento a carattere agricolo e sparso. La presenza di zone di grande interesse paesaggistico, naturalistico e geologico motiva la particolare attenzione verso l'educazione ambientale che l'istituto svolge in collaborazione con l'Ente Parco del Beigua.



Livello istruzione della popolazione di Arenzano



BISOGNI ESPRESSI DAL TERRITORIO

I bisogni che sembrano emergere dal complesso contesto socio-economico del territorio possono essere ricondotti ai seguenti:

- ❖ garanzie in ordine alla formazione culturale e alla crescita personale degli alunni
- ❖ migliore dialogo tra scuola e famiglia
- ❖ migliorare l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi particolare
- ❖ incrementare le attività extracurricolari con particolare riferimento alle lingue straniere
- ❖ attività laboratoriali congruenti con l'evoluzione dei tempi (informatica, multimedialità, ed. ambientale...)
- ❖ attività di sostegno e potenziamento
- ❖ maggiore informazione su P.O.F., regolamento, attività e organizzazione interna
- ❖ ricerca di continuità tra stili educativi (famiglia-scuola)
- ❖ chiarezza nel linguaggio dei docenti

3. CHI SIAMO: L'identità Educativa

3.1 LE FINALITA'

Il nostro istituto considera sua finalità **la formazione dell'uomo e del cittadino** nel rispetto del Dettato Costituzionale, delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e dei ragazzi, delle indicazioni della Commissione Europea a partire da Lisbona 2000 e degli obiettivi successivamente definiti e condivisi dai paesi membri in un percorso educativo unitario che abbracci l'utenza dai 3 ai 14 anni come sottolineato ormai da tempo nei documenti ministeriali.

L'istituzione scolastica opera per conseguire le finalità istituzionali utilizzando **l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo** che le attribuisce il DPR 275/99 e, successivamente alla modifica del titolo V della Costituzione, dalla Costituzione stessa.

Il Curricolo di istituto è stato predisposto seguendo le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2007.

FORMARE L'UOMO E IL CITTADINO

L'istituto comprensivo di Arenzano *ritiene che formare l'uomo e il cittadino significhi in buona sostanza possedere le **COMPETENZE** necessarie per realizzarsi principalmente come persone e per vivere consapevolmente* ed attivamente all'interno della società, adeguatamente motivati e capaci di imparare per tutto il resto della vita.

Gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo intendono offrire un progetto formativo sempre più unitario, basato su obiettivi condivisi che consentano agli alunni di acquisire le competenze chiave necessarie per raggiungere le finalità enunciate.

Le indicazioni per il curricolo sottolineano che "sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

Al centro del nostro progetto di scuola c'è il processo di apprendimento dell'alunno, il potenziamento di tutte le sue diverse intelligenze e l'acquisizione delle competenze personali e sociali di cui ha bisogno per crescere e realizzarsi.

La scuola si impegna pertanto nella direzione dell'alfabetizzazione culturale ma nello stesso tempo nella direzione dell'educazione alla convivenza civile, nella pratica costante della "cultura dell'accoglienza", nella costruzione di un clima positivo che faccia scaturire il

gusto del fare e dell'agire, il piacere di ascoltare, la capacità di accettare l'errore, facilitando l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.

L'istituto ritiene essenziale, per il raggiungimento delle finalità indicate, che il processo di apprendimento/insegnamento migliori costantemente e considera strategico per il raggiungimento degli obiettivi che gli sono istituzionalmente riconosciuti, promuovere in ogni modo il processo di formazione /aggiornamento del personale docente.

3.2 LE SCELTE EDUCATIVE

La programmazione unitaria d'Istituto, si sviluppa all'interno dei "quattro assi" di Jacques Delors che nel suo rapporto del 1996 alla Commissione internazionale sull'educazione per il ventunesimo secolo, sottolineava la necessità di non limitare le finalità della scuola alla acquisizione di competenze, ma puntare a sviluppare la persona nella sua interezza, cioè la persona che impara ad essere.



3.3 GLI OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI

MACROCOMPETENZA 1. IMPARARE AD IMPARARE

- ❖ Saper recuperare e ricercare informazioni e metterle in relazione con ciò che è già noto
- ❖ Saper costruire ragionamenti, organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale
- ❖ Saper generalizzare in contesti vari, individuare, descrivere, costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze e trasferirle in contesti nuovi
- ❖ Saper riconoscere situazioni problematiche, formulare ipotesi e congetture, saper individuare/progettare strategie di soluzione
- ❖ Saper rappresentare, cioè scegliere forme di presentazione simbolica per rendere evidenti relazioni esistenti tra fatti, dati, termini.
- ❖ Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi, personaggi, fenomeni, testi, teorie, scoperte,....
- ❖ Saper riflettere criticamente sul proprio stile cognitivo e sulle personali strategie di apprendimento

MACROCOMPETENZA 2. IMPARARE A FARE

- ❖ Saper utilizzare la lingua – lingua madre e lingua straniera - per esprimere ed interpretare pensieri, sentimenti, fatti, sia in forma orale sia scritta, ed interagire in modo appropriato nei diversi contesti sociali e culturali
- ❖ Saper utilizzare conoscenze e concetti logico-matematici per osservare / interpretare la realtà ed elaborare strategie per la soluzione di problemi
- ❖ Capire, selezionare e utilizzare l'informazione scritta in funzione di obiettivi da raggiungere e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità
- ❖ Saper utilizzare le nuove tecnologie (TIC) per apprendere, comunicare ed esprimersi
- ❖ Saper osservare la realtà, individuarne caratteristiche, comportamenti, rapporti causali, leggi generali, problematiche al fine di trarre conclusioni ed assumere decisioni.
- ❖ Saper esprimersi in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore utilizzando opportunamente forme e strumenti di espressione verbale, scritta, grafica o iconica, musicale, corporea, artistica, tecnologica,...

MACROCOMPETENZA 3. IMPARARE AD ESSERE

- ❖ Credere nel proprio valore e nelle proprie capacità
- ❖ Conoscere i propri punti di forza e di debolezza
- ❖ Rafforzare l'autostima personale
- ❖ Agire in base ad un proprio giudizio e guidato da valori
- ❖ Cercare coerenza tra valori e regole accettate e i comportamenti quotidiani
- ❖ Essere costante nel perseguire gli obiettivi nonostante ostacoli e insuccessi

MACROCOMPETENZA 4. IMPARARE AD ESSERE CON GLI ALTRI

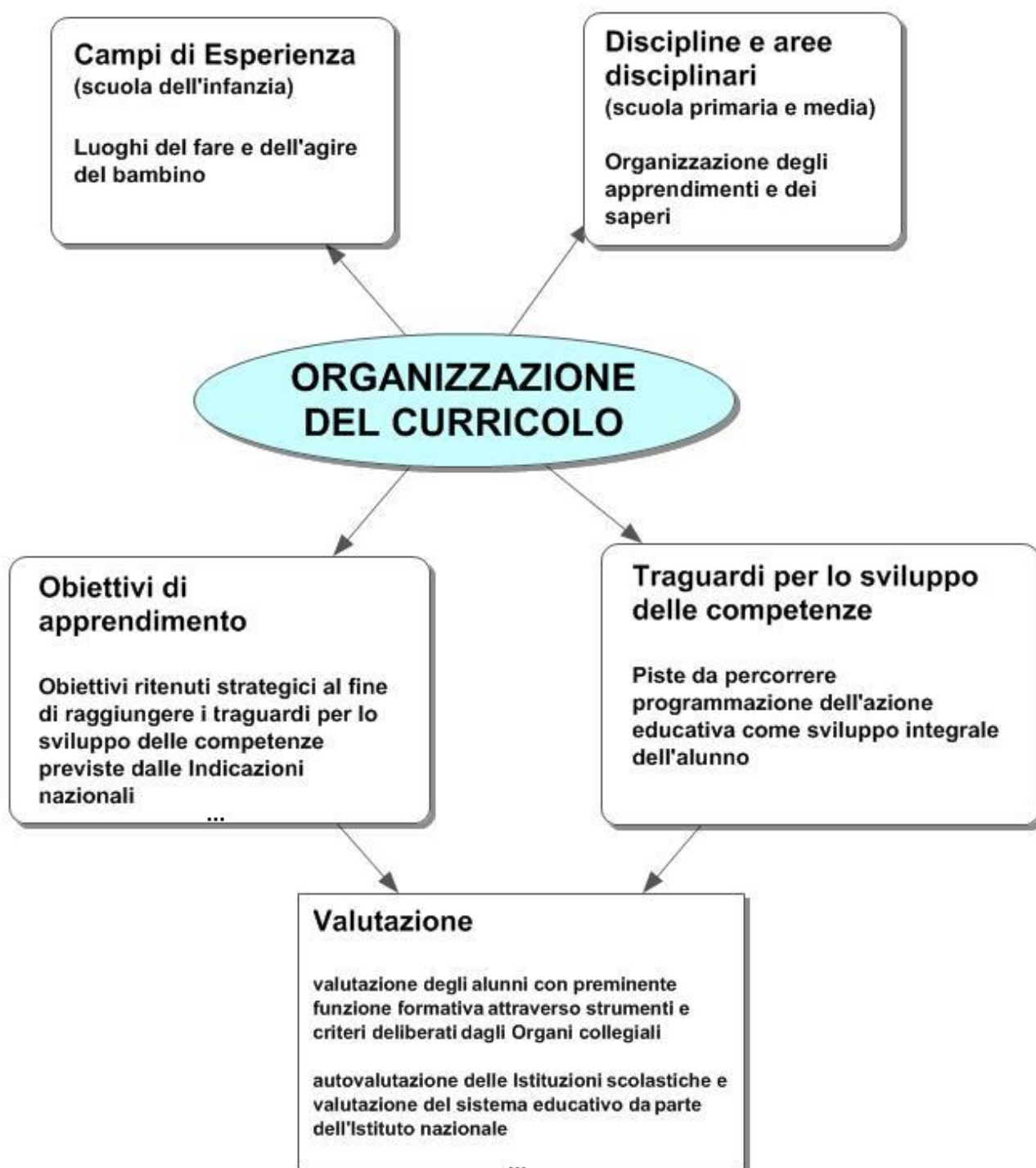
- ❖ Rispettare gli altri e le loro diversità
- ❖ Rispettare l'ambiente e le cose
- ❖ Saper collaborare
- ❖ Sviluppare attitudine a dare e ricevere aiuto
- ❖ Riconoscere e condividere le emozioni degli altri
- ❖ Sapersi assumere le proprie responsabilità
- ❖ Avere consapevolezza del valore delle regole della vita democratica



3.4 IL CURRICOLO

Il Curricolo è il percorso formativo che ogni scuola autonoma elabora, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali (Curricolo Nazionale). Esso si articola attraverso i Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado)

L'istituto, inoltre, offre ai propri alunni, per perseguire il successo formativo e per integrare il sapere degli insegnamenti, progetti ed attività che rispondono all'interesse e alle aspettative del contesto territoriale



“Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

I docenti dell'Istituto hanno attivato un percorso comune, sulla base del Curricolo nazionale, condiviso dai tre ordini di scuola, al fine di garantire agli alunni un percorso organico e strutturato dai 3 ai 14 anni. Nella stesura si è focalizzata l'attenzione su:

- ❖ Obiettivi formativi comuni
- ❖ Discipline come *chiavi interpretative* della realtà
- ❖ Unitarietà del sapere
- ❖ Competenze disciplinari unitarie
- ❖ Declinazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento al termine di ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di I grado

Il Curricolo è consultabile in versione pdf sul sito della scuola

3.5 LE STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

TIPOLOGIE DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti al fine di creare una mediazione tra le strutture mentali degli allievi e le strutture delle discipline curriculari può scegliere nella pratica didattica diverse strategie di organizzazione delle attività:

- ❖ diretto contatto con una situazione da affrontare in modo attivo ed autonomo (problem-solving) e nella quale l'alunno viene invitato a passare dall'esperienza diretta a gradi successivi di generalizzazione e formalizzazione.
- ❖ concetti ripresi ciclicamente con aumento graduale del grado di difficoltà (andamento a spirale).
- ❖ scelta della modalità metodologica correlata alle caratteristiche epistemologiche delle diverse aree disciplinari e agli stili cognitivi degli alunni
- ❖ articolazione delle fasi della lezione mediante:
 - attività di esperienza diretta
 - gioco
 - attività concrete
 - utilizzo di linguaggi diversi, modelli (brainstorming...) mappe, schemi, diagrammi, questionari e tabelle...

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'insegnante può scegliere nella pratica didattica diverse strategie di organizzazione delle attività :

- ❖ lezione frontale: il docente spiega, gli alunni ascoltano;
- ❖ lezione interattiva: attraverso l'interazione verbale guidata dall'insegnante si "costruisce conoscenza";
- ❖ lezione operativa: gli alunni svolgono attività operative su istruzione dell'insegnante;
- ❖ laboratorio: sotto la guida dell'insegnante si sperimentano progetti, tecniche, situazioni di autonomia operativa;
- ❖ lavoro di gruppo (omogeneo o eterogeneo);
- ❖ lavoro a coppie (omogenee o eterogenee, tutor compagno);
- ❖ gioco: un'attività disciplinare viene proposta attraverso un gioco;
- ❖ lavoro individuale: ad esempio studio individuale;
- ❖ uscite didattiche: attività didattiche svolte non a scuola, ma sul territorio.

Ognuna di queste modalità ha specifiche finalità e validità e si dimostra più o meno efficace in relazione all'età degli alunni, al loro stile cognitivo e all'area disciplinare interessata .

Si sottolinea comunque l'importanza dell'interazione verbale e dell'operatività al fine di costruire in modo significativo le conoscenze e i concetti.

MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE

Il livello di guida dipende dalla complessità del compito, dalle caratteristiche della classe e del docente ed è in relazione al tipo e alle varie fasi del lavoro didattico.

Il "ventaglio" di possibili ruoli che l'insegnante può assumere varia da quello direttivo a quello di conduttore del gruppo, di consulente, di risorsa a disposizione degli alunni.

Si sottolinea in ogni caso l'importanza di un atteggiamento interattivo, di flessibilità, e di disponibilità a modificare il grado di guida in relazione al feedback.

LA COMUNICAZIONE

La scelta del tipo di comunicazione è naturalmente in relazione alla scelta della metodologia e della modalità di organizzazione delle attività: si passa da una comunicazione di tipo unidirezionale, centralizzata, a una comunicazione decentrata, con l'insegnante nel ruolo di conduttore.

È obiettivo di tutti i docenti favorire la comunicazione, la discussione, il confronto tra gli alunni su ciò che stanno apprendendo, per stimolare la loro capacità critica e di valutazione.

COINVOLGIMENTO AFFETTIVO-RELAZIONALE

L'instaurazione di un clima disteso e rilassato, non ansiogeno, oltre ad avere importanza in sé, essendo funzionale allo scopo dichiarato dello star bene a scuola, favorisce anche l'apprendimento.

Il coinvolgimento affettivo e la considerazione della personalità, dell'individualità dell'alunno sono fondamentali: questi apprende a partire da sé, dai propri bisogni affettivi, dai propri interessi.

Si ritiene pertanto che, nella relazione didattica, sia opportuno:

- ❖ valorizzare, gratificare ogni apporto individuale, ogni prestazione positiva (rinforzo), far sentire che si ha fiducia nelle capacità dell'alunno;
- ❖ dare sempre feedback;
- ❖ valorizzare l'errore come risorsa, non sottolinearlo come insuccesso, ma come utile strumento per cambiare
- ❖ tenere presente che l'insegnante è l'altro soggetto della relazione, porsi come "modello", essere motivato;
- ❖ prestare attenzione alle relazioni degli alunni tra loro anche attraverso attività mirate;
- ❖ prestare attenzione al vissuto degli alunni, far esplicitare le aspettative, come hanno vissuto l'apprendimento;
- ❖ non fare richieste inadeguate alle possibilità dell'alunno;
- ❖ tenere viva la "tensione" necessaria per superare una prova, raggiungere un risultato positivo, creare l'enigma
- ❖ trovare momenti di "ascolto reale", dimostrare una reale curiosità nei confronti dell'alunno e quindi una disponibilità a modificare le proprie idee su di lui.

PROGRAMMAZIONE

Gli insegnanti, compiuta la scelta di costruire il curricolo a partire dagli obiettivi formativi condivisi, hanno strutturato la loro programmazione per unità di apprendimento (mono o interdisciplinari) nelle quali sono indicati obiettivi formativi e competenze.

Nella costruzione e adattamento delle stesse si è tenuto conto di alcuni criteri generali:

- ❖ Tarare gli obiettivi cognitivi / metacognitivi / affettivo - relazionali, alle caratteristiche della classe e dei singoli alunni.
- ❖ Rendere gli alunni consapevoli del compito che devono affrontare.
- ❖ Creare una situazione favorevole all'apprendimento, individuare modalità per motivare all'apprendimento.
- ❖ Individuare modalità per rilevare le preconoscenze e "agganciare" a queste le nuove conoscenze.
- ❖ Prevedere diverse strategie di insegnamento in considerazione delle caratteristiche della classe.
- ❖ Prestare attenzione agli aspetti affettivo-relazionali.
- ❖ Dare spazio all'operatività.
- ❖ Prevedere attività di tipo metacognitivo.
- ❖ Verificare l'apprendimento in itinere, dare feedback (verifica formativa).
- ❖ Prevedere attività specifiche di autovalutazione per rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di apprendimento.
- ❖ Verificare l'apprendimento finale (verifica sommativa).
- ❖ Valutare in considerazione degli obiettivi fissati per ogni alunno (valutare il processo).
- ❖ Valutare l'efficacia dell'unità di apprendimento.
- ❖ Prevedere diverse strategie di insegnamento se le prime non sono state efficaci.

3.6. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/09, la valutazione sul rendimento degli alunni, verrà modificata secondo le indicazioni degli articoli della Legge 137/2008. In essa, oltre alla valutazione in decimi delle singole discipline, si introduce quella del comportamento.

Valutazione del rendimento

- ❖ **Scuola primaria:** omissis...(art.3 comma 1) nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno ...omissis
- ❖ **Scuola secondaria:** omissis...(art.3 comma 3-4) Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. . L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi...omissis

Valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale la Legge prevede che sia... omissis (art.2 comma 1) valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede...omissis... (art 2. comma3). La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

3.6.1 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

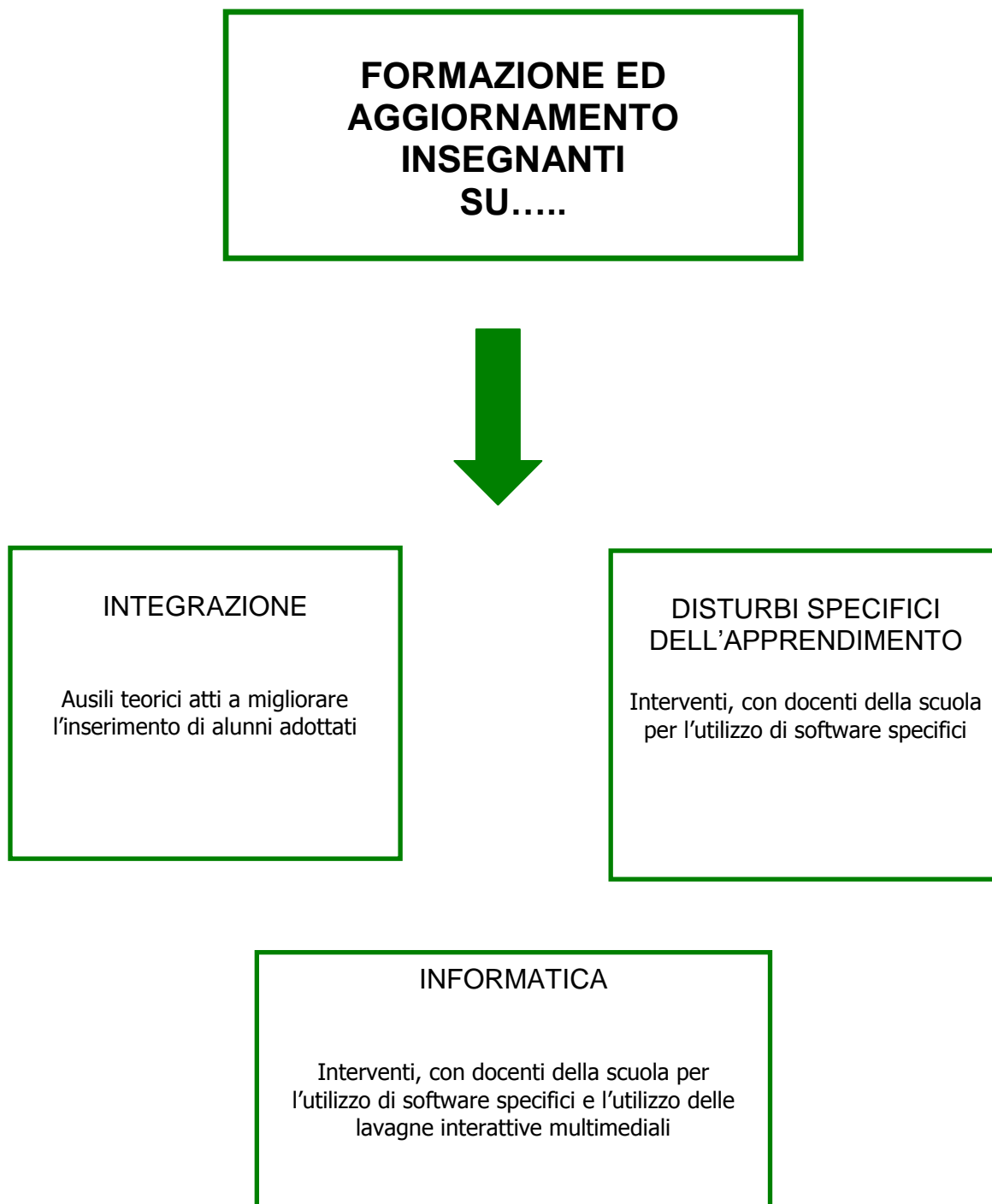
Quest'anno la scuola valuterà i propri esiti formativi attraverso forme diversificate:

- verifica in sede del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per gli ambiti di rispettiva competenza
- questionari rivolti ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale A.T.A.

Anche a seguito degli esiti rilevati verranno messe in atto modifiche e cambiamenti per migliorare l'offerta formativa, in ottemperanza al D.P.R.275/99 (regolamento attuativo dell'autonomia scolastica).

3.7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Nel corso del corrente anno scolastico, a seguito sia delle esigenze scaturite dal contesto educativo sia delle indicazioni ministeriali, verranno attivati corsi di formazione rivolti a tutti i docenti dell'istituto.



4. L' INTEGRAZIONE

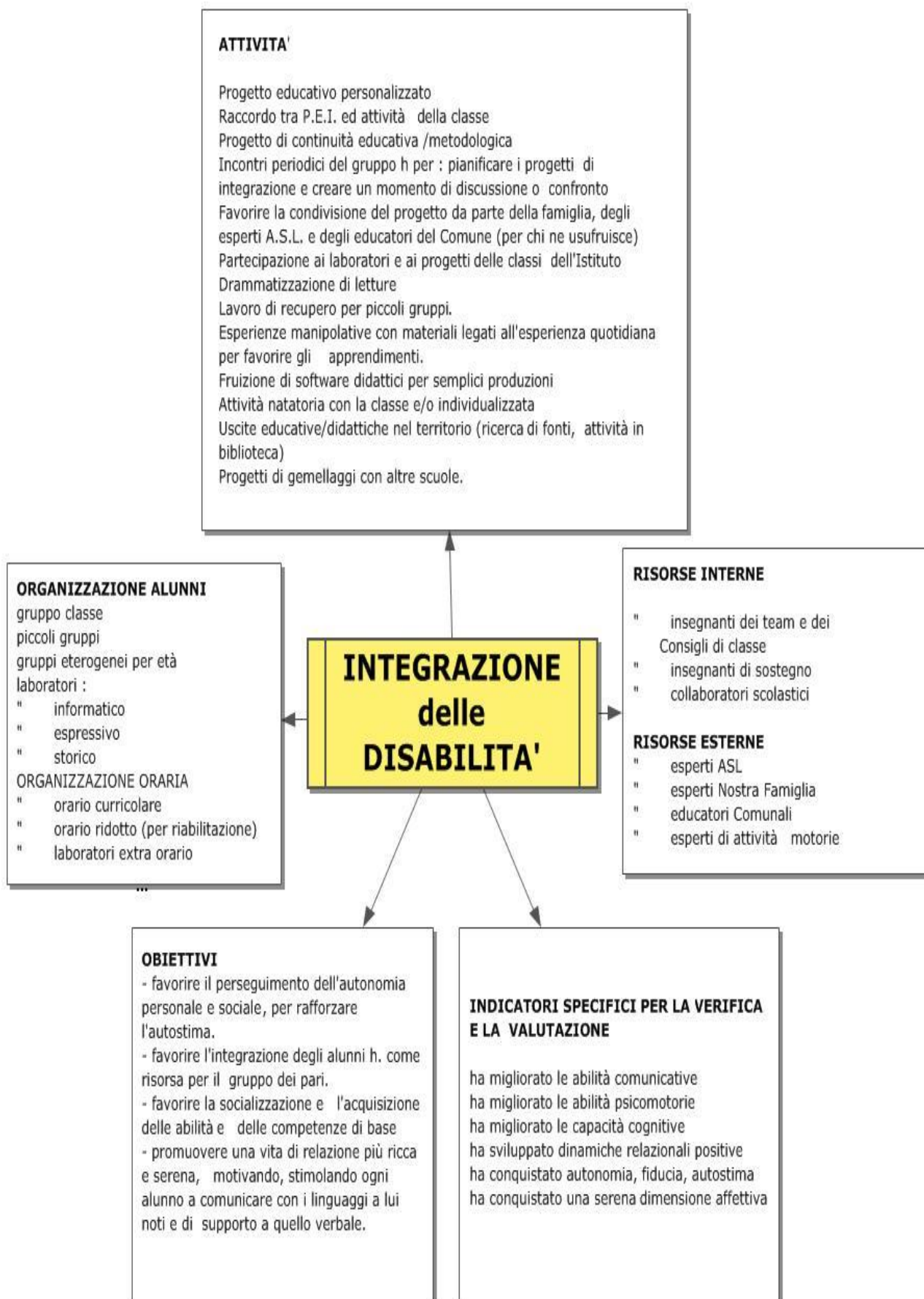
“L'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola ha costituito una svolta importante nella cultura pedagogica del nostro Paese e nelle politiche scolastiche degli ultimi trent'anni...L'attuale quadro normativo che si caratterizza per la rilevanza data alla socializzazione costituisce, fra i Paesi dell'Unione Europea, un riferimento che colloca il nostro Paese all'avanguardia per aver esteso a TUTTI gli alunni il diritto di godere di una cittadinanza sostanziale “ (C.m. n°.111 del 14 dicembre 2007).

Nell'ambito delle scuole dell' Istituto frequentano numerosi alunni con difficoltà di apprendimento e di relazione. E' opportuno, tuttavia, distinguere tra alunni diversamente abili e alunni in situazione di disagio. In entrambi i casi spetta agli insegnanti di classe e di sostegno, in collaborazione con la ASL e il Distretto sociale, il compito di attivare strategie, che consentano loro il recupero delle potenzialità sia a livello strumentale sia della socializzazione.

Nel nostro istituto l'integrazione degli alunni diversamente abili verrà garantita, oltre che dal rispetto delle norme di legge, con le seguenti modalità attuative:

- ❖ Gli obiettivi formativi di Istituto saranno adeguati alle capacità di ogni singolo alunno e saranno individuate specifiche programmazioni per ogni tipologia di handicap;
- ❖ gli alunni portatori di handicap partecipano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe alle attività programmate;
- ❖ la verifica e la valutazione fanno strettamente riferimento al Piano Educativo Individualizzato, steso con il contributo delle figure previste per legge;
- ❖ nei passaggi d'ordine di scuola, la continuità didattica- educativa-metodologica, è garantita stendendo progetti che prevedano una prima fase di conoscenza della struttura e delle figure fondamentali del plesso di accoglienza. In una fase successiva, è prevista, nel nuovo ordine di scuola, la presenza dell'insegnante di sostegno del ciclo precedente, al fine di un'integrazione graduata dell'alunno e di un raccordo metodologico tra gli insegnanti.
- ❖ La titolarità dell'azione formativa appartiene a tutto il cons. d'interclasse/sezione tecnica/classe. Si esclude quindi che il docente di sostegno debba essere l'unico titolare dell'azione formativa dell'alunno h.
- ❖ il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli opera in team con gli altri docenti, nella fase di progettazione, in quella operativa, e in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo.
- ❖ le lezioni frontali, il lavoro individualizzato o di gruppo possono essere svolti senza differenze di ruolo, funzioni, poteri, fra docente curricolare e docente di sostegno.

Nel nostro istituto si è costituito il Gruppo di lavoro per l'handicap (GLH) (legge 104/92) con lo scopo di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del contesto scolastico. Oltre al Dirigente Scolastico, faranno parte del G L H di Istituto le funzioni strumentali per Area 3 – (Sostegno ed integrazione del disagio) due rappresentanti dei genitori, un rappresentante del consiglio di Istituto.



Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, vista la legge 8 ottobre 2010, n. 170 e le linee guida emanate nel luglio 2011, la scuola definisce in accordo con le famiglie il Piano Didattico Personalizzato.

Il progetto nasce, oltre che per adempiere agli obblighi di legge, dalla consapevolezza di dover e poter intervenire in modo mirato non solo per recuperare i disturbi nell'apprendimento di lettura, scrittura e calcolo, ma anche per poter prevenire o limitare, l'insorgenza di queste difficoltà.

Le manifestazioni sono molteplici e variabili e rendono fondamentale una precisa definizione delle caratteristiche del DSA, per indicare precisamente gli ambiti e i livelli di difficoltà, ma anche i "punti di forza" al fine di redigere un percorso didattico specifico che, partendo dalle caratteristiche rilevate nello studente, consenta un proficuo lavoro didattico sulle sue capacità usando strumenti compensativi e dispensativi come previsto dalle normative vigenti.

Al fine di promuovere l'integrazione degli alunni di nuova immigrazione il Collegio Docenti ha elaborato un progetto con i seguenti obiettivi:

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
- Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

5. CHI SIAMO: l'identità organizzativa

5.1 Gli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TERRALBA	158	
TOT. ALUNNI SCUOLA INFANZIA		<i>158</i>
PRIMARIA DE CALBOLI	404	
PRIMARIA TERRALBA	60	
TOT. ALUNNI SCUOLA PRIMARIA		<i>464</i>
SECONDARIA CHIOSSONE	290	
TOT. ALUNNI SC. SECONDARIA di 1°		<i>290</i>
<i>TOT. ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO</i>		<i>912</i>
SEZIONI/CLASSI		
SCUOLA DELL'INFANZIA TERRALBA	6	
TOT. SEZIONI SCUOLA INFANZIA		<i>6</i>
PRIMARIA DE CALBOLI	20	
PRIMARIA TERRALBA	3	
TOT. CLASSI SCUOLA PRIMARIA		<i>23</i>
SECONDARIA CHIOSSONE	12	
TOT. CLASSI SCUOLA SECONDARIA di 1°		<i>12</i>
<i>TOT. SEZIONI/CLASSI DELL'IST. COMPRENSIVO</i>		<i>41</i>

5.2 I Docenti

DOCENTI	
SECONDARIA di 1° CHIOSSONE	30
PRIMARIA DE CALBOLI	49
SCUOLA INFANZIA	15

5.3 Dirigente e Personale amministrativo

DIRIGENTE SCOLASTICO	1	
DSGA	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	
COLLABORATORI	16	
	Infanzia	4
	Primaria	9
	Secondaria	3

5.4 Gli Orari

ORARIO DEFINITIVO A.S. 2011/12

Scuola Infanzia

TEMPO SCUOLA

1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^]-6[^]
sezione

ingresso

uscite

DA LUNEDI' A VENERDI'

8.00 – 9:30 (richiedenti **7:30**)

11:45 – 12:00

13:45 – 14:00

15:45 – 16:30

Scuola Primaria DE CALBOLI

TEMPO PIENO

1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^] C-D

ingresso

uscita

LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'

8.35 8.35 8.35 8.35 8.35

16.35 16.35 16.35 16.35 16.35

EX MODULI

1[^]2[^]- A-B

ingresso

uscita

8.35 8.35 8.35 8.35 8.25

16.35 12.35 13.05 16.35 13.05

3[^]-4[^]-5[^] A-B

ingresso

uscita

8.35 8.35 8.35 8.35 8.35

16.35 16.35 13.05 16.35 13.05

TERRALBA

2[^]

Ingresso

uscita

LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'

8.15 8.15 8.15 8.15 8.15

16.15 12.15 12.45 16.15 12.45

3[^] 4[^]

ingresso

uscita

8.15 8.15 8.15 8.15 8.15

16.15 16.15 **12.45** 16.15 **12.45**

Scuola Secondaria 1° Grado CHIOSSONE

LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'

1[^]-2[^]-3[^] A, B, C, D

ingresso

uscita

8.00 8.00 8.00 8.00 8.00

14.00 14.00 14.00 14.00 14.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

	<u>ANTIMERIDIANO</u>
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ' VENERDÌ	dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Nel periodo di svolgimento delle attività didattiche A.S. 2011/2012

<u>ANTIMERIDIANO</u>		<u>POMERIDIANO</u>	
UFFICIO ALUNNI			
Dal LUNEDÌ' al VENERDÌ'	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	GIOVEDÌ'	dalle ore 15.00 alle ore 16.00
UFFICIO PERSONALE			
Dal LUNEDÌ' al VENERDÌ'	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	MARTEDÌ'	dalle ore 15.00 alle ore 16.00

N.B.: **nei periodi di sospensione delle attività didattiche** gli uffici effettuano orario di sportello solo antimeridiano.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A)

<u>ANTIMERIDIANO</u>		<u>POMERIDIANO</u>	
LUNEDÌ GIOVEDÌ' VENERDÌ	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	MERCOLEDÌ	dalle ore 14.30 alle ore 16.30

5.5 CALENDARIO SCOLASTICO 2011/2012

12 settembre 2011	Inizio lezioni
31 ottobre 2011	Secondo il calendario scol. regionale
01 novembre 2011	Festa di tutti i Santi
02 novembre 2011	Secondo il calendario scol. regionale
08 dicembre 2011	Immacolata Concezione
Dal 23 Dic. 2011 al 07 Genn. 2012	Vacanze Natalizie
Dal 05 aprile al 10 aprile 2012	Vacanze Pasquali
01 maggio 2012	Festa del Lavoro
30 aprile 2012	Secondo il calendario scol. regionale
02 giugno 2012	Festa nazionale della Repubblica
09 giugno 2012	Termine lezioni Sc. Secondaria di Primo Grado
09 giugno 2012	Termine lezioni (Primaria)
30 giugno 2012	Termine lezioni (Infanzia)

6. LE RISORSE

FINANZIARIE	<ul style="list-style-type: none">❖ Finanziamento Legge 440/97: arricchimento dell'offerta formativa/direttiva attuativa❖ Fondo Ministeriale per l'istituzione scolastica❖ Fondi derivanti da finanziamento Progetti Speciali❖ Finanziamento EELL❖ Contributo volontario dei genitori
PROFESSIONALI	Competenze specifiche e certificate del personale
STRUTTURALI	<ul style="list-style-type: none">❖ Servizi❖ Spazi esterni ed interni❖ Dotazioni❖ Attrezzature❖ Laboratori
TERRITORIALI RELAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">❖ Comune di Arenzano❖ Biblioteche❖ Associazioni culturali❖ Gruppi associazionistici❖ Cooperative sociali❖ Asl n.3❖ Gruppi Sportivi

6.1 LE RISORSE TERRITORIALI / RELAZIONALI

L'Istituto Comprensivo opera sul territorio del Comune di Arenzano, che comprende la frazione di Terralba, il quartiere della Pineta e gli insediamenti delle località della Bicocca, Cantarena, Terrarossa, Gazzo e Campo (lungo il fiume Lerone nell'estremo ponente).

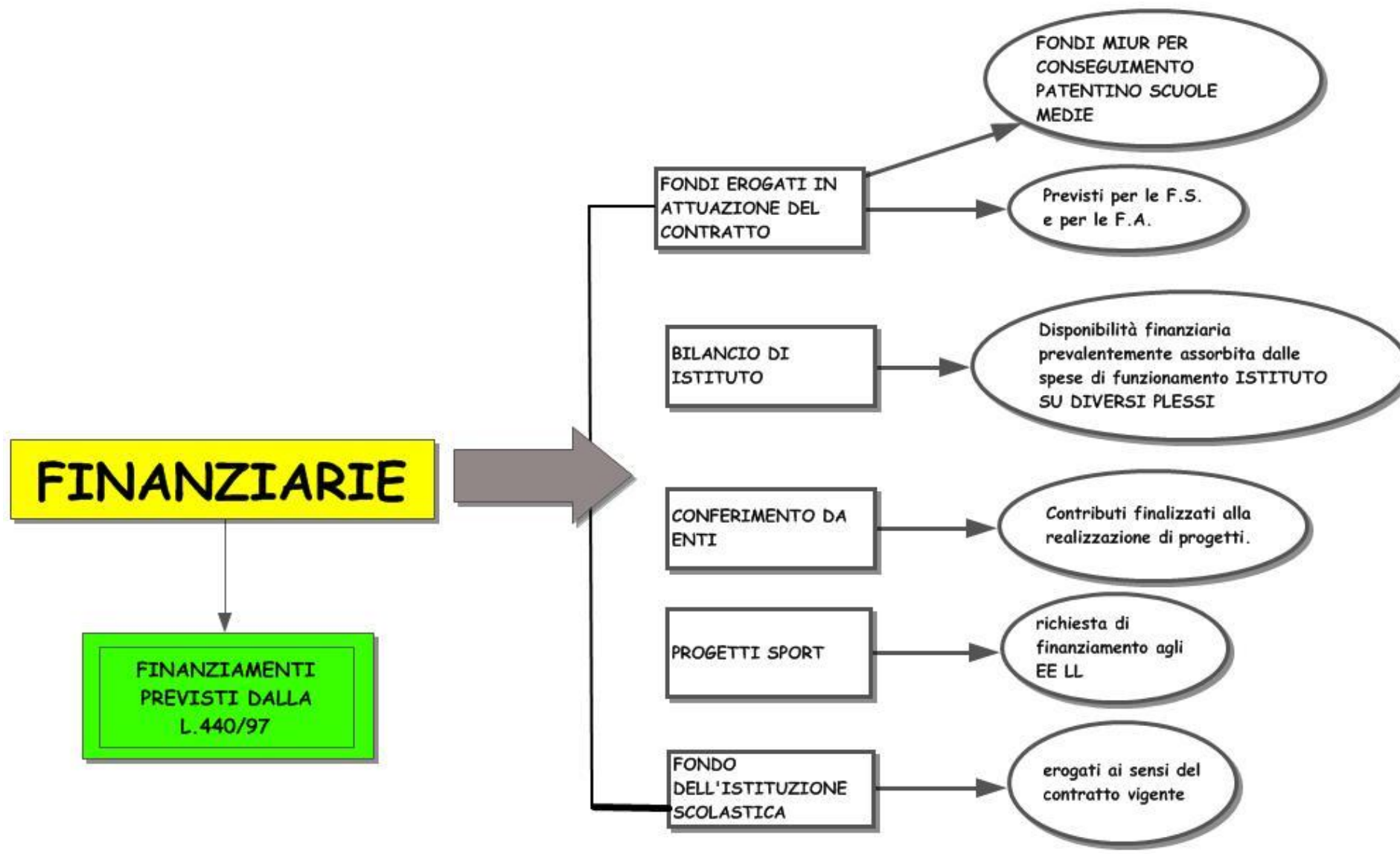
L'Istituto ha creato, con le diverse agenzie culturali, ricreative, sportive, presenti nel territorio, una proficua rete di rapporti interistituzionali per organizzare risorse e soggetti in corresponsabilità formativa con la scuola.

6.2 LE RISORSE FINANZIARIE

L'attività di "fund raising", mediante un'intensa relazione con l'ambiente, potrà consentire la strutturazione di un'offerta formativa più allargata e specifica, garantendo lo svolgimento di attività in condizioni di economicità. Le risorse per la realizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa sono costituite dai fondi che dovranno essere erogati dal MIUR ai sensi della L. 440/97, integrate con le disponibilità del Fondo dell'Istituzione Scolastica per il corrente anno scolastico.

La progettazione del programma annuale parte da un'analisi dei bisogni e delle attese degli interlocutori con i quali la scuola è collegata e dai quali provengono le informazioni per strutturare adeguatamente il rapporto tra scuola e ambiente di riferimento.

Tavola Risorse finanziarie



6.3 L'ORGANIZZAZIONE delle risorse professionali

Dirigente scolastico: Prof. Luca Lenti

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Direttore D.S.G.A: Dott.ssa Gabriella Lottero

Assistenti amministrativi: N° 5

6.3.1 PERSONALE DOCENTE: LE COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO / RESPONSABILI DI ATTIVITA' O LABORATORI

La struttura organizzativa prevede la formazione di varie commissioni di lavoro, responsabili di attività e collaboratori del dirigente :

<p style="text-align: center;">COMMISSIONI</p> <p>Il Dirigente Scolastico coordina il lavoro delle Commissioni in collaborazione con Vicario e Funzioni Strumentali</p>	<p>Supporto all'attività didattica organizzativa</p> <p>Responsabili biblioteca</p> <p>Commissione biblioteca civica</p> <p>Comitato di valutazione</p> <p>Commissione collaudo</p> <p>Coordinatori dei Consigli di Classe Secondaria</p> <p>Coordinatori Interclasse/Intersezione</p> <p>Responsabili Laboratori Informatica</p> <p>Commissione mensa</p> <p>Commissione elettorale</p> <p>Comm. Formazione classi</p> <p>Comm. Attività motorie</p> <p>Referente alla salute</p> <p>Referente ambientale</p> <p>Responsabile lab. scienze</p> <p>Tutor docenti anno di prova</p> <p>Commissione orario secondaria/primaria</p> <p>Commissione criteri di valutazione</p> <p>Supporto al lavoro dei docenti (Schede val. organizzazione att. Didattica e Registri)</p> <p>CCR Ragazzi</p> <p>Referente per l'integrazione e DSA</p> <p>Referente ed. stradale</p> <p>Commissione accoglienza alunni stranieri</p>
--	--

Funzione strumentale area 1: Gestione POF

Obiettivi
Revisione e aggiornamento POF
Diffusione del POF
Progetto di miglioramento

Funzione strumentale area 2: Orientamento e continuità

Obiettivi
Coordinamento delle attività di continuità dell'Istituto Comprensivo.
Mantenimento dei contatti con le scuole del Territorio
Orientamento

Funzione strumentale area 3: Sostegno e integrazione del disagio

Obiettivi
Valutazione situazione e organizzazione orario alunni portatori di handicap in relazione a insegnanti di sostegno/ educatori/insegnanti di classe
Collaborare con il personale di segreteria per quanto concerne l'handicap (per acquisti, per indagini richieste dal Ministero)
Coordinamento attività di formazione docenti su tematiche specifiche relative all'integrazione scolastica
Referente DSA

Funzione strumentale area 4: Multimedialità e tic

Obiettivi
Funzionamento laboratori di informatica esistenti nel circolo
Creazione nuovi laboratori secondo le esigenze del circolo
Controllo e funzionamento dei pc in dotazione alle classi
Gestione software nei laboratori
Formazione docenti

Funzione strumentale area 5: Valutazione

Obiettivi
Coordinamento delle attività sulla valutazione dell'Istituto Comprensivo.
Mantenimento dei contatti con le scuole del Territorio
Prove invalsi
Definire un sistema di valutazione comune a tutte le classi dell'istituto
Facilitare l'applicazione del curriculum di istituto in tutte le classi
Valutazione delle competenze

7. COSA FACCIAMO

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia consta di 6 sezioni così denominate: arancioni, azzurri, blu gialli, rossi, verdi.



L'edificio scolastico è così strutturato:

- 6 spazi sezione
- 1 salone
- 1 spazio mensa
- 1 palestra
- 1 angolo biblioteca
- 1 angolo informatico
- 1 giardino attrezzato con giochi
- 1 spazio verde

Il team docenti è composto da dodici insegnanti di sezione, i docenti di sostegno e l'insegnante di religione.

L'attività didattica è organizzata nelle singole sezioni seguendo un piano personalizzato di plesso comune, articolato in una progettazione strutturata nelle linee generali all'inizio dell'anno scolastico, suddivisa in unità di apprendimento che vengono programmate in modo dettagliato e particolareggiato per obiettivi formativi, competenze, contenuti specifici in itinere.

Presso la scuola dell'Infanzia l'Associazione "Marco Rossi" organizza il pre - scuola per conto dell'Istituto dalle ore 7,30.

7.2 SCUOLA PRIMARIA



DE CALBOLI



TERRALBA

La scuola primaria opera con due diverse organizzazioni orarie in risposta alle esigenze e alle richieste dell'utenza.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, la scuola primaria ha individuato percorsi e proposte formative diversificate, rispondenti ai bisogni degli alunni, alle risorse professionali presenti in Istituto e alle reali esigenze educative e formative riscontrate nel contesto.

Per una maggiore efficacia della proposta formativa la scuola primaria attua proposte laboratoriali volte a completare il quadro formativo con stimoli efficaci, attraverso una metodologia didattica organizzata il più possibile in modo unitario anche per garantire esperienze di continuità.

La scuola primaria, grazie alla disponibilità dell'Ente locale, offre a tutti gli alunni della primaria l'opportunità di usufruire di un'ora settimanale di nuoto presso la locale piscina comunale da ottobre a maggio, avvalendosi dell'opera di istruttori qualificati.

Tempo scuola ordinario

L'orario settimanale è organizzato, secondo il D.L. 59/2004, in 30 ore settimanali comprensive delle 27 ore obbligatorie e delle 3 ore facoltative opzionali mensa esclusa, per le classi terze, quarte e quinte (tre rientri).

Per le classi prime il tempo scuola è di 27 ore settimanali più due ore di mensa (due rientri).

Tempo Pieno

L'orario settimanale è di 40 ore articolato su 5 giorni, mensa inclusa.

ORGANIZZAZIONE DELLE ORE OPZIONALI FACOLTATIVE

Nel rispetto delle scelte fatte dai genitori e delle competenze messe in campo dal corpo docente, le ore opzionali sono organizzate attraverso attività di laboratorio anche a classi aperte.

Le attività organizzate nei vari laboratori concorrono a mantenere un adeguato livello di arricchimento formativo.

Pre – scuola

Tale servizio è organizzato per la scuola dall'Associazione "Marco Rossi, con le seguenti modalità:

- Scuola Primaria "De Calboli" dalle ore 7,30
- Scuola Primaria Terralba dalle ore 7,30

Ricevimenti collettivi:

14/15 dicembre 2011 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

18/19 aprile 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

Consegna schede di valutazione:

15 febbraio 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

18 giugno 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CHIOSSONE

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni per 30 ore alla settimana.

Per una maggiore efficacia della proposta formativa la scuola secondaria attua proposte laboratoriali volte a completare l'apprendimento con stimoli efficaci attraverso il Laboratorio di Scienze, il Laboratorio di Informatica e l'uso di nuove tecniche interattive-multimediali. Inoltre sono previste attività di approfondimento della didattica mediante uscite d'istruzione, gite scolastiche e incontri con esperti esterni. La scuola, grazie alla disponibilità dell'Ente locale, offre a tutti gli alunni l'opportunità di usufruire periodicamente (due mesi circa per classe) di lezioni di nuoto.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Nel presente anno scolastico sarà attivato il "Centro Sportivo Scolastico" al fine di ottimizzare la preparazione ai giochi sportivi studenteschi e avviare gli studenti alla pratica sportiva. Sono previste le seguenti attività:

- ❖ Calcio
- ❖ Nuoto
- ❖ Atletica leggera
- ❖ Vela

PATENTINO – EDUCAZIONE STRADALE

Da anni la scuola si occupa di stabilire convenzioni con le Scuole guida del territorio, al fine di realizzare un corso formativo e didattico con le seguenti finalità:

- Promuovere nei giovani comportamenti stradali corretti e informazioni complete riguardo la sicurezza e la circolazione stradale;
- Fornire le conoscenze necessarie per capire e interiorizzare le norme;
- Coinvolgere le famiglie in termini di consenso, partecipazione attiva all'azione educativa della scuola e diffondere comportamenti corretti anche tra gli adulti;
- Estendere l'applicazione dell'educazione alla convivenza e alla legalità all'interno di altre discipline;
- Conoscere il Nuovo Codice della strada e le norme di circolazione;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nella circolazione stradale;

- Educare alla convivenza civile: disciplina sulle strade, pericoli derivanti dall'assunzione di farmaci, di droghe e di alcool durante la guida, inquinamento acustico e atmosferico.

Il progetto si rivolge agli studenti che compiono i 14 anni entro l'anno scolastico ed è attualmente in preparazione.

DIDATTICA INNOVATIVA E SPERIMENTALE

Da alcuni anni il nostro istituto utilizza la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): attraverso l'utilizzo di una lavagna elettronica multi/mediale come sussidio alle lezioni, gli insegnanti potranno integrare le loro attività didattiche e gli alunni confrontarsi con nuove metodologie per migliorare il loro apprendimento.

PRATICA STRUMENTALE

In collaborazione con l'Accademia Musicale Teresiana, l'Istituto propone un progetto che offra agli studenti la possibilità di intraprendere lo studio musicale attraverso la **pratica strumentale**. L'articolazione del corso è strutturata su **tre** strumenti: **chitarra, flauto traverso e pianoforte**.

L'insegnamento della disciplina strumentale è affidato a docenti specializzati attraverso lezioni a piccoli gruppi (fino ad un massimo di 3 allievi) ed esercitazioni di **musica d'insieme**.

Ricevimenti collettivi:

20 dicembre 2011

ore 15,00-16,00 classi prime - ore 16,00-17,00 classi seconde - ore 17,00-18,00 classi terze

18 aprile 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

ore 15,00-16,00 classi prime - ore 16,00-17,00 classi seconde - ore 17,00-18,00 classi terze

Consegna schede di valutazione:

15 febbraio 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

ore 15,00-15,45 classi prime - ore 15,45-16,30 classi seconde - ore 16,30-17,15 classi terze

13 giugno 2012 dalle ore 16,45 alle ore 18,45

ore 15,00-15,30 classi prime - ore 15,30-16,00 classi seconde - ore 16,00-16,30 classi terze

8. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di qualificazione e arricchimento dell'offerta formativa sono ripartiti per ambiti educativo-disciplinari e successivamente per livelli scolastici.

PROGETTI DIDATTICI OFFERTI DALLA NOSTRA SCUOLA

Progetto	Ordine di scuola
Progetto "Giochiamo con il Computer"	Scuola Infanzia
Progetto "Lingua Inglese"	Scuola Infanzia
Alfabetizzazione lingua italiana	Scuola Primaria
Certificazione Cambridge ESOL	Scuola Primaria
Progetto "Recuperando"	Scuola Primaria/ plesso De Calboli
Progetto Ravano	Scuola Primaria
Progetto "recupero delle abilità strumentali"	Scuola primaria/ plesso Terralba
Progetto E-Twinning	Scuola primaria
Progetto Giocosport	Scuola primaria
Scacchi	Scuola primaria
Recupero di matematica	Scuola secondaria
Appuntamenti con l'arte	Scuola secondaria
Laboratorio di ceramica	Scuola secondaria
Grandi e piccoli per crescere insieme	Scuola secondaria
Prevenzione fumo, droga, alcool	Scuola secondaria
Progetto "Okkio alla forma"	Scuola secondaria
Ascoltare capire vivere la musica	Scuola secondaria
Ket A 2 per le classi terze	Scuola secondaria
Delf A 2 per le classi terze	Scuola secondaria
Introduzione allo studio del latino	Scuola secondaria
Attività di recupero	Scuola secondaria
Laboratorio di informatica	Scuola secondaria
Impariamo ad imparare	Scuola secondaria

PROGETTI DIDATTICI TRASVERSALI

Progetto
Progetto Storia
Progetto Piscina
Mnr Arenzano - sicurascuola
Cittadinanza e costituzione
"Le mille anime del cibo"
Continuità
Un PC per tutti

Il presente documento ha per sua natura la caratteristica della flessibilità e della rivedibilità in itinere.

Sarà compito degli organi collegiali adottare successive variazioni o integrazioni al presente documento al fine di migliorare l'offerta formativa di Istituto.

Delibera n. 20 del Collegio Docenti del 18 novembre 2011.
Adottato da Consiglio di Istituto con delibera n. 43 del 18 novembre 2011.